

## VareseNews

### “Siamo il brutto anatroccolo che può diventare un bel principe”

**Pubblicato:** Giovedì 29 Aprile 2010

**Un sogno innominabile (la serie B)**, il rapporto con i giocatori del presente e del passato, una città intera che sogna e che sta vicino alla squadra. **Beppe Sannino è stato intervistato in diretta web dal nostro Damiano Franzetti** a pochi giorni dalla **conquista dei playoff**, ma con tutta una stagione da terminare in bellezza. Sannino non nomina mai la serie B, tranne in alcuni passaggi.

**Si parte dal prossimo impegno, quello di Lecco**, per la penultima partita della stagione regolare: «Loro sono penultimi, hanno bisogno di punti. Ma anche noi siamo decisi a giocarcela senza timore, consapevoli di dover fare punti contro chi di punti ha bisogno, con la massima lealtà e rispetto – spiega il mister biancorosso -. **Più in alto siamo nella griglia playoff meglio è**. Io sono stato a Lecco e sono anche stato promosso, ma non regalo niente a nessuno, vivo per il mio lavoro, non guardo indietro».



**In merito alla splendida stagione del Varese, Sannino ha le idee chiare:** «Siamo concentrati, quella che stiamo vivendo è un'occasione per tutta la città – ha risposto l'allenatore del Varese -. Vediamo cosa succederà. Lumezzane è la bestia nera per noi, ma non guardo la qualità della squadra avversaria. Certo, **mi spiacerebbe dover affrontare subito il Benevento, una trasferta lontana e difficile per i nostri tifosi**, per noi grande appoggio da sempre». Un passaggio anche sulla semifinale di Champions League di ieri tra Barcellona e Inter: «I nerazzurri hanno fatto una grande prestazione per passare il turno, hanno fatto calcoli perfetti, nonostante l'espulsione – spiega Sannino -. A me è piaciuto lo spirito di gruppo, simile a quello del Varese: lo dico ai miei, **è importante il sacrificio**, gente come Eto'o e Milito che sono andati a fare i terzini. Col risultato passa tutto, bisogna capire che è quello l'obiettivo».

In redazione sono piovuti commenti da ogni parte, sia da Varese e provincia che da molto lontano, dalla Svizzera, da Salerno: «Li ringrazio tutti – ha detto Sannino -, sono un motivo in più per finire bene il campionato e sognare ancora. I complimenti sono troppo esaltanti, gli accostamenti prematuri: non pensiamo a quello che sarà, io vivo di cose concrete. **I tifosi devono capire che noi siamo l'intruso tra un lotto di squadre che potevano vincere il campionato:** siamo una cenerentola al ballo delle principesse, il brutto anatroccolo che può diventare il bel principe. Non abbiamo ancora capito cosa vuol dire fare i playoff per la serie B: io l'ho vista dalla tv, i miei giocatori, a parte poche eccezioni, anche. Quello è il calcio vero. **Noi non siamo ancora nessuno**, siamo una squadra, senza volto né nome, dobbiamo soffrire per un traguardo straordinario: solo l'ultima partita i nomi dei calciatori saranno scritti dietro le maglie per far capire chi sono».

**Tra gli altri temi toccati, anche la questione dei soldi per fare la B e quella dello stadio:** «È assurdo pensare che una società pensi a salire o meno in base ai soldi – commenta Sannino -. Io penso che in un contesto di calcio dove tantissime società non pagano gli stipendi, Varese è una delle poche società che paga con regolarità, da sempre, una sicurezza che dà serenità. Non servono grandi capitali per fare la B, ci sono introiti da altre parti: è un discorso complesso, ma so che ci teniamo tutti, il meglio possibile. **Lo stadio? Secondo se succede quello che tutti sogniamo si farà in tempi brevi, perché è nell'interesse di tutti**».

**Tante domande hanno riguardato i singoli giocatori:** «Io guardo i miei, non so chi delle altre



squadre abbia fatto meglio – spiega Sannino -.

**Faccio i complimenti al Novara**, hanno speso tanto, ma bene. Noi abbiamo dimostrato di essere alla pari nei due match disputati, ma loro hanno meritato di salire in B. A Del Sante dico di non mollare, può fare benissimo: io sono stato promosso tre volte e tre volte lasciato a casa, soffrire serve a temperare il carattere. Corti è preziosissimo in campo e fuori, lo aspettiamo al meglio. Bernardini? Avrebbe fatto comodo ancora a noi: è venuto dal niente, non giocava, ha fatto il gol della promozione l'anno scorso, ora è in A e se la merita. **A Varese ho avuto tanto, ma devo ringraziare tutti i giocatori che ho allenato**, dalle giovanili fino a quelli della prima squadra. Impossibile essere simpatico a tutti, ma penso di essere sempre stato schietto e franco. Grossi l'anno prossimo di nuovo a Varese? Magari, con Zecchin non sarebbero mica una brutta coppia». Belle parole anche per Eliakwu e Aloe, titolare contro il Lecco domenica prossima, mentre sul settore giovanile Sannino spiega la sua teoria: **«Mi piacerebbe portare in prima squadra tanti giovani varesini**, per dare un tocco di locale alla società. I nostri più bravi negli ultimi anni sono andati a rinforzare Albinoleffe, Lecce, Milan, Palermo. Sogliano e Scapini hanno fatto gran lavoro, giusto che i migliori vadano a fare esperienza in A e B. **Vorrei che i tifosi li applaudissero, anche se è difficile essere profeti in patria**. I fischi sono segno forse del troppo amore della città: io ringrazio i tifosi, spero ci stiano vicini».

**La testa è a Lecco e oltre:** «Più che l'allenamento, oggi faremo una bella chiacchierata, ci guarderemo in faccia – spiega -. Ora andiamo in riva al Lario e poi aspettiamo la **chiusura in casa con la Cremonese**: vogliamo un grande pubblico, per poi continuare questa cosa bella che era impensabile all'inizio. Chiedo ai tifosi di incitare i giocatori, comunque vada».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it